

DIRITTO SEMPLIFICAZIONE



Dal fisco alla casa. La scrittura per elenchi è di facile accesso
Gli obiettivi. Più chiarezza e un aiuto a ridurre l'arretrato

La Corte punta alle sentenze-decalogo

Le interpretazioni della Cassazione articolate in punti per semplificare la comprensione

Valeria Uva

Anche la Cassazione semplifica. L'esigenza di sfrondare, sintetizzare e fare chiarezza non è più solo uno dei criteri guida di tutti gli ultimi Governi. Anche la Suprema corte, garante della corretta interpretazione del diritto, sembra prediligere nelle sue sentenze uno stile più asciutto. Decisioni brevi, più facilmente leggibili e in qualche caso, che ormai compare con una certa frequenza, anche schematizzate attraverso punti numerati. Regole quindi di facile ed immediata comprensione. Fino ad arrivare, a volte, a veri e propri vademecum per punti, quasi una sorta di manuale di facile consultazione.

È un vero e proprio decalogo, ad esempio, la sentenza della sezione tributaria civile del 23 marzo scorso, la n. 4685. L'obiettivo è stato quello di individuare con chiarezza le situazioni che effettivamente possono dar luogo all'incertezza normativa tributaria, l'unica situazione che giustifica l'esonerazione dalle sanzioni per il contribuente. In questo caso la Cassazione prima ha ricostruito tutti gli "indizi" di incertezza seminati in precedenti pronunce e poi ha messo nero su bianco i paletti (i dieci «fatti indice», li ha definiti) per evitare che l'«incertezza» possa allargarsi e giustificare tutti gli errori in campo fiscale.

Altre volte invece il vademecum, magari non proprio con numeri e lettere, nasce dall'esigenza di fare chiarezza su una materia complessa, garantendo un'interpretazione unitaria della legge. Appartiene a questa categoria la sentenza - nota e dibattuta - sui matrimoni tra omosessuali (sezione I Civile n. 4184/2012). Qui il "decalogo" è servito ai giudici - in assenza di norme - per ricostruire il quadro di leggi e sentenze a livello Ue e poi per riempire il vuoto italiano, con interpretazioni del diritto più aderenti ai nuovi costumi sociali. Il risultato è una decisione che, per il riconoscimento del diritto al matrimonio anche per gay per molto tempo farà scuola.

La sentenza per punti era comparsa anche in passato, sempre in funzione chiarificatrice. Prendiamo ad esempio il litigiosissimo capitolo del condominio: è proprio attraverso dieci casi che la Cassazione è riuscita a riepilogare quali delibere vanno considerate nulle all'origine e quali, al contrario, sono annullabili dal giudice. (Sezione II, 11 maggio 2009, n. 10816). E, sempre in tema di condominio, pochi giorni fa, la Corte ha ricordato in soli tre punti le situazioni che giustificano le spese urgenti fatte dal condominio senza autorizzazione dell'assemblea o dell'amministratore (Sezione VI civile, ordinanza n. 4330/2012).

Certo, a guardare i grandi numeri la tendenza alla schematizzazione per punti si diluisce negli 81.811 procedimenti (sommario civile e penale) giunti al «Palazzaccio» l'anno scorso. «Non è una scelta "politica" ma redazionale - fanno notare dalla Corte - lasciata ai consiglieri, che ben si adatta agli sforzi per rispondere alla costante crescita dei ricorsi». Quello della rapidità dei processi è un tassou cui il primo presidente, Ernesto Lupo, batte da sempre. Nel 2011 ad esempio ha firmato il decreto con il «Modello di motivazione semplificata della sentenza civile». E nella sua Relazione all'apertura dell'anno giudiziario 2012 ha insistito: «Il contenuto argomentativo della sentenza deve essere ispirato a criteri di concisione e di chiarezza». Il traguardo è uno: la riduzione dell'insopportabile durata media dei processi: nel 2011 è stata di 36,7 mesi, uno in più rispetto ai già lunghissimi 35,4 del 2010.

(hanno collaborato Carmine De Pascale e Giampaolo Pagnanelli)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPROFONDIMENTO ONLINE

Cassazione: le sentenze-decalogo
www.ilssole24ore.com/norme

Cinque casi sotto la lente

Alcuni esempi di recenti pronunce della Corte di cassazione motivate con elenchi sintetici o numerati

INCERTEZZA NORMATIVA TRIBUTARIA Gli elementi rivelatori

Sez. trib. civile - Sentenza 23 marzo 2012, n. 4685



- 01 | Difficoltà d'individuazione delle disposizioni normative
- 02 | Difficoltà di confezione della formula dichiarativa della norma giuridica
- 03 | Difficoltà di determinare il significato della formula dichiarativa individuata
- 04 | Informazioni amministrative mancanti o contraddittorie
- 05 | Mancanza di una prassi amministrativa o prassi amministrative contrastanti
- 06 | Mancanza di precedenti giurisprudenziali
- 07 | Formazione di orientamenti giurisprudenziali contrastanti
- 08 | Contrasto tra prassi amministrativa e orientamento giurisprudenziale
- 09 | Contrasto tra opinioni dottrinali
- 10 | Adozione di norme di interpretazione autentica

I MATRIMONI TRA OMOSESSUALI Le tappe verso il riconoscimento

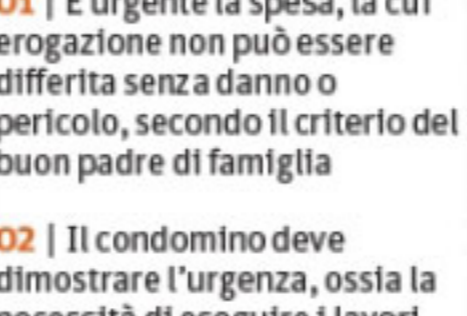
Sezione I civile - Sentenza 15 marzo 2012 n. 4184



- 01 | L'ufficiale di stato civile nel trascrivere i matrimoni all'estero ha rilevanti poteri di controllo
- 02 | La diversità di sesso dei nubendi è un postulato implicito del nostro ordinamento
- 03 | Il matrimonio tra omosessuali non è riconosciuto dalla Costituzione
- 04 | La questione non è di competenza della Ue
- 05 | La Corte europea dei diritti umani ha ammesso il matrimonio omosessuale, lasciando agli stati la disciplina
- 06 | Il diritto al matrimonio spetta a tutti gli esseri umani
- 07 | Esiste una riserva assoluta di legislazione nazionale sulla questione
- 08 | In attesa delle decisioni degli Stati possono valere norme comunitarie e interpretazione della Corte europea
- 09 | Gli omosessuali possono far valere il diritto a un trattamento omogeneo rispetto alla coppia eterosessuale
- 10 | Il matrimonio tra omosessuali contratto all'estero resta intrascrivibile perché non produce effetti giuridici nell'ordinamento italiano

CONDOMINIO/1 Come individuare le spese urgenti senza autorizzazione

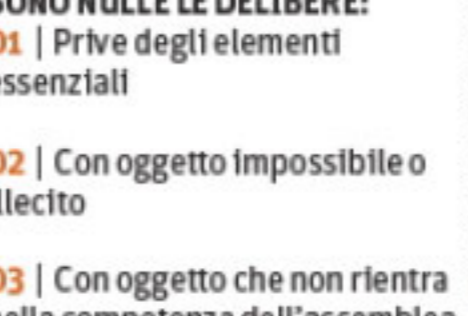
Sezione IV civile, ordinanza del 19 marzo 2012, n. 4330



- 01 | È urgente la spesa, la cui erogazione non può essere differita senza danno o pericolo, secondo il criterio del buon padre di famiglia
- 02 | Il condomino deve dimostrare l'urgenza, ossia la necessità di eseguire i lavori senza poter avvertire l'amministratore o gli altri condomini
- 03 | L'accertamento dell'urgenza compete al giudice di merito, le cui valutazioni non sono censurabili con il ricorso per Cassazione

CONDOMINIO/2 La differenza tra delibere nulle e annullabili

Sezione II, sentenza 11 maggio 2009, n. 10816



- SOMO NULLE LE DELIBERE:**
- 01 | Prive degli elementi essenziali
- 02 | Con oggetto impossibile o illecito
- 03 | Con oggetto che non rientra nella competenza dell'assemblea
- 04 | Che incidono sui diritti individuali su cose o servizi comuni o sulla proprietà esclusiva dei condomini
- 05 | Invalide in relazione all'oggetto
- SOMO ANNULLABILI LE DELIBERE:**
- 01 | Con vizi relativi alla regolare costituzione dell'assemblea
- 02 | Adottate con maggioranza inferiore a quella di legge o del regolamento condominiale
- 03 | Affette da vizi formali
- 04 | In violazione di prescrizioni legali, convenzionali, regolamentari, su convocazione o informazione dell'assemblea
- 05 | Affette da irregolarità nel procedimento di convocazione
- 06 | Che violano norme richiedenti qualifiche maggioranze in relazione all'oggetto

PATENTE A PUNTI I motivi per contestare subito il taglio dei punti

Sezioni unite civili - Sentenza 13 marzo 2012, n. 3936



- 01 | Il taglio dei punti sulla patente dipende dal verbale di contestazione dell'infrazione e non dalla notifica del ministero dei Trasporti di registrazione del taglio stesso nella banca dati delle patenti
- 02 | La contestazione delle infrazioni al Codice della strada può diventare definitiva subito se si accetta il pagamento immediato in forma ridotta
- 03 | Il destinatario della contestazione ha interesse fin da subito a impugnare sia la sanzione principale sia quella accessoria del taglio dei punti
- 04 | La Cassazione ha già ammesso in altre circostanze l'immediato ricorso contro altre sanzioni accessorie, come il preavviso di fermo amministrativo
- 05 | Il giudice, quando rigetta il ricorso contro la violazione, non può escludere le sanzioni accessorie come il taglio dei punti

L'ANALISI

Remo Bresciani

Ma l'abuso del diritto non aspetta i giudici

Non sempre la Suprema corte è così meticolosa nell'indicazione della strada maestra. Anzi. In alcune materie sembra proprio che voglia lasciare agli interpreti una prateria sconfinata priva di regole certe. È il caso dell'abuso del diritto in ambito tributario che da più di un lustro tiene banco in Cassazione e che ormai ha stretto all'angolo contribuenti e professionisti.

La teoria prevede che le operazioni che comportano un risparmio fiscale illegittimo possono essere considerate una manovra elusiva e, quindi, "smascherate" come tali. Ma il nobile intento di contrastare i comportamenti posti in essere al solo fine di sottrarsi all'Erario ha però spinto la giurisprudenza fin troppo oltre. Il rischio, infatti, è che, in nome dell'abuso del diritto, qualsiasi norma possa essere disapplicata quando il giudice ritenga che non sussistano «valide ragioni economiche» per porre in essere quell'operazione. L'elusione, in pratica, può scattare in automatico non appena dalle carte processuali emerge che il contribuente ha ottenuto una convenienza fiscale. La prova dell'elusione è poi piuttosto agevole, rileva solo il risultato dell'operazione; se lo si considera ingiusto, deve per forza trattarsi di elusione. Con buona pace di tutti. Ora sembra che il Governo e il Parlamento si preparano a circoscrivere il significato di abuso del diritto: senza aspettare un nuovo decalogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre il 60% delle mediazioni non sono andate finora a buon fine per l'assenza di una o di entrambe le parti.

Mediazione On Line Teleskill.

Incontrarsi a distanza nella sala riunioni virtuale costruita appositamente per la mediazione.

MEDIAZIONE ON LINE TELESKILL

È semplice da usare e rispetta tutta la normativa sulla gestione della mediazione civile. Permette di dialogare efficacemente "a distanza", convocando le parti in causa in una stanza virtuale ad hoc.

-Il mediatore può consultarsi separatamente con ciascuna delle due parti o contemporaneamente con entrambe.

-Le parti possono condividere, visionare e approvare documenti, foto e filmati.

-L'esito della mediazione si formalizza attraverso la firma digitale contestualmente all'accordo, evitando incontri per una successiva sottoscrizione.

-Non sono necessarie competenze tecniche, non c'è nessun software da installare, né investimenti iniziali.



VANTAGGI TECNICI

-Si integra con tutti i software di gestione adottati dagli Enti di Mediazione tramite Single Sign On e A.P.I., consentendo una gestione unitaria dell'intero processo di mediazione.

-È pienamente rispondente ai requisiti imposti dal Ministero della Giustizia e coperto da brevetto industriale.

-Assicura la documentazione certificata della presenza di tutte le parti nelle sessioni di mediazione on line effettuate.

-Si adatta flessibilmente alle dinamiche di interazione con le parti scelte dal mediatore.

-È personalizzabile graficamente con i marchi dei singoli Enti di Mediazione.

Teleskill Roma (sede legale)	Teleskill Milano	Teleskill Londra
V.le Bruno Buozzi, 60 00197 Roma	Lgo La Foppa, 5 20121 Milano	Harley Street, 29 W1G 9OR London (UK)
T: +39 06 45438403 F: +39 06 45439090	T: +39 02 94394200 F: +39 02 94394189	T: +44 2072911824 F: +44 2079273154

Per comprendere i vantaggi e le originali potenzialità di Mediazione On line Teleskill è possibile provarla subito. Inviare la vostra richiesta a: mediazione@teleskill.net

www.teleskill.net

